



DIOCESI DI MASSA CARRARA - PONTREMOLI
UFFICIO LITURGICO

3 MAGGIO 2020

QUARTA DOMENICA DI PASQUA
GIORNATA MONDIALE DELLE VOCAZIONI

PREGHIERA IN FAMIGLIA

"IO SONO LA PORTA"

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G) e altri da lettori (L). Ci si raduni in un luogo dove la preghiera possa essere svolta con tranquillità. Prepariamo un'immagine del Signore con vicino una candela accesa. È possibile iniziare la preghiera con un canto.

G Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T Amen.

G La Chiesa ogni anno nella IV Domenica di Pasqua contempla il mistero del "Bel Pastore" che è Cristo Signore. Nel ciclo delle Letture dell'anno A ci viene presentato Cristo pastore, guardiano e porta del recinto. Queste figure care alla tradizione ebraica ci permettono di riscoprire il valore di mediazione che l'azione del Signore opera per i suoi fedeli. Guida per le strade di un mondo spesso ostile, protegge dai pericoli e apre le porte della misericordia di Dio. Ci lasciamo guidare nell'ascolto della sua Parola così come le pecore ascoltano la sua voce.

G Invochiamo lo Spirito Santo perché apra il nostro cuore alla conoscenza delle Scritture:

T Padre nostro

Eccoci in ascolto della tua Parola viva ed efficace:

essa penetri in noi come spada a doppio taglio

e nella forza del tuo Spirito Santo

ci chiami a conversione,

trasformi le nostre vite

e faccia di noi dei discepoli

di Gesù Cristo tuo Figlio,

colui che è la tua Parola fatta carne,

il tuo volto e la tua immagine,

la tua narrazione agli uomini.

Sii benedetto ora e nei secoli dei secoli.

Amen.

(Monastero di Bose)

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura At 2, 14a.36-41

L *Ascoltate la Parola di Dio dal libro degli Atti degli Apostoli*

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?».

E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».

Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.

Salmo Responsoriale. Dal Salmo 22

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.

Seconda Lettura 1 Pt 2, 20b-25

L *Ascoltate la Parola di Dio dalla prima lettera di San Pietro Apostolo.*

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Canto al Vangelo Gv 10, 11

G L'Alleluia annuncia la risurrezione. Anche noi ci uniamo al canto e annunciamo con gioia la Pasqua:

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore,
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia.

Vangelo Gv 10, 1-10

L **Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro. Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io

vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

A questo punto è bene sostare in silenzio per far risuonare in noi la Parola appena ascoltata. Dopo il silenzio è possibile condividere con i presenti ciò che la Parola ha detto al nostro cuore.

Professione di fede:

G Rinnoviamo insieme la nostra fede:

T Io credo in Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo,

Suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo

nacque da Maria Vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso,

mori e fu sepolto; discese agli inferi;

il terzo giorno risuscitò da morte;

salì al cielo, siede alla destra

di Dio Padre onnipotente:

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica,

la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna.

Amen.

G In questa Domenica del Buon Pastore ci uniamo alla Chiesa di tutto il mondo per chiedere il dono delle vocazioni:

T Signore Gesù, incontrare te
è lasciare che il tuo sguardo ci raggiunga
lì dove ci siamo nascosti.

Solo i tuoi occhi vedono e amano tutto di noi:

donaci la luce del tuo Spirito perché guardando te
conosciamo il nostro vero volto di figli amati.

Signore Gesù, scegliere te

è lasciare che tu vinca l'amarezza delle nostre solitudini
e la paura delle nostre fragilità;
solo con te la realtà si riempie di vita.
Insegnaci l'arte di amare:
avventura possibile perché tu sei in noi e con noi.

Signore Gesù, seguire te
è far sbocciare sogni e prendere decisioni:
è darsi al meglio della vita.
Attriaci all'incontro con te e chiamaci a seguirti
per ricevere da te il regalo della vocazione:
crescere, maturare e divenire dono per gli altri. - Amen.

G Il Signore ci ha donato il suo Spirito
con la fiducia e la libertà dei figli
osiamo dire:

T **Padre nostro.**

CONCLUSIONE

G Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti
il Pastore grande delle pecore,
in virtù del sangue di un'alleanza eterna,
il Signore nostro Gesù,
vi renda perfetti in ogni bene,
perché possiate compiere la sua volontà,
operando in voi ciò che a lui è gradito.

T **Amen.**

G Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

G L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti

T **Amen.**

La celebrazione si può concludere con un canto.

Proposte per i canti (dal repertorio diocesano):

Il Signore è il mio pastore

Nei cieli un grido risuonò

Sollevate o porte i vostri frontali (Frisina, non nel repertorio diocesano)